

**SERIE A**  
**32**  
GIORNATA

# Tra l'Inter e il Milan (vittoria nerazzurra a Bergamo 3-1, successo rossonero sul Varese 1-0) invariato il distacco

**Il Torino si consolida al terzo posto: 5-0 al Bologna - In coda il Genoa nei guai: 1-2 a Cagliari**

*La compagine di Herrera ha attaccato fin dall'inizio*

## Facchetti, Domenghini e Mazzola hanno segnato le tre reti interiste

Il terzino segna al 32' del primo tempo, il centravanti sette minuti dopo - Al 15' della ripresa, Nova diminuisce le distanze per gli atalantini - Sandro Mazzola al 37' conclude la serie delle marcature

**Da nostro corrispondente**

Bergamo, lunedì mattina. L'Inter ha superato anche l'ultimo ostacolo che il calendario del campionato ha imposto lontano da San Siro: ha battuto il Bologna 3-1.

La partita è stata bella. L'Inter (Suarez per tutti) ha tenuto banco nell'area atlantina, costringendo Pizzaballa a una serie di spettacolari interventi. I tre gol interisti (di Facchetti, 1-0, due bergamaschi della formazione milanese) hanno dato agli interisti l'impressione di poter essere stanchi tranquilli.

Probabilmente, pensando alla vicina finale con il Bologna, i milanesi hanno rilassato un po' i ritmi lasciando così l'iniziativa agli avversari. E l'Atalanta si è scatenata: dimezzate le distanze è andata vittoriosa, pur due volte consecutive, al pareggio. Poi, nella fase finale, quando i bergamaschi hanno voluto riconquistare la testa del 2 a 2 (e quando l'arbitro aveva negato all'Inter un rigore nettissimo) una prodezza di Jair ha dato a Mazzola la palla al 3 a 1.

Da facili vittorie ovviamente le cose miglioreranno, mentre dagli uomini di maggiore classe e cioè dagli interisti, come tutti Suarez. Dopo di lui Facchetti e Bedin, il sicurissimo Plechi e Corso in discreta forma. Dall'altra fronte ottima prova di Bolognesi, Magrassi, di Gardoni e, com'era previsto, di Pizzaballa, autore di numerose predezze.

La partita si inizia con l'Inter all'attacco: Suarez, Corso, Jair, Corso, ancora Jair, Domenghini e Marocchino, seviziano Pizzaballa, costringendo a deviare in calcio un paio di difficili palloni.

La prima repleca atlantina è di Magrassi: che al 13' tira da fuori area, all'improvviso. Sarà sembra battuto, ma la palla va al fondo. L'Inter si rivende a destra, e dopo 22 secondi: azione al margine dell'area atlantina: Suarez, liberato a Jair, che tocca a Facchetti ammiratissimo nella posizione di centravanti. Il terzino sfiora un gran tiro retto, vede il tutto di Pizzaballa.

Cinque minuti dopo, Suarez costringe il portiere atlantino, troppo avanzato fuori da galli, a un intervento eccezionale per mandarlo in corner. Due attimi dopo, Marocchino, Facchetti riceve a bassa corsa da Domenghini. La palla si ferma sul piede di un difensore, ritorna ai centravanti che lotta rasoterra sulla sinistra di Pizzaballa. L'Atalanta sembra davvero finita.

Nel secondo tempo, tempo Domenghini: una palloncata sull'area di un difensore, ritorna ai centravanti che lotta rasoterra sulla sinistra di Pizzaballa. L'Atalanta sembra davvero finita.

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, il centravanti sette minuti dopo: un braccio di Jair.

Con questo minimo e straordinaria successo sul Varese, al 15' della ripresa, l'Inter ha conservato le distanze in classifica nei confronti dell'Atalanta, che non ha più nulla di gioco, è battuto, e nonostante l'impegno profuso nella lotta, contro una squadra sempre più imbottita di palloni, ha dovuto riconoscere il vittorioso numero 3.

Il terzino segna al 32' del secondo tempo, e con il 3-1.

Domenghini stringe una palloncata di Suarez, poi l'inter si adatta. Al 14' Magrassi, forse Merigotti al limite dell'area, ma l'atlantino non sa sfruttare il possesso. Non così un'altra volta: Nova, in questa occasione un gran tiro retto, vede il tutto di Pizzaballa.

Le due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

## La via dello scudetto

Squadre	Punti	30 maggio	6 giugno
INTER	51	Catania (2 giugno)	Torino
MILAN	50	Genoa	Cagliari

A due giornate dal termine Inter e Milan sono divisi da un punto di distacco. La lotta per lo scudetto è quindi ancora incerta e si svolgerà nei prossimi giorni, tuttavia, pure favorita, rispetto ai rivali rossoneri, non solo per il punto di vantaggio ma anche per il calendario che le riserva due partite da giocarsi in casa, il Milan, mentre dovrà disputare entrambi gli incontri in trasferta. Come dimostra lo specchetto dove sono segnate in nero le gare fuori casa).

## Il Milan (senza Altafini) batte il Varese a S. Siro con una rete di Ferrario (1 a 0)

I rossoneri hanno lottato con impegno ma non sono riusciti a convincere - Il goal, segnato al primo minuto della ripresa, viziato da un precedente fallo di Amarillo

**Da nostro corrispondente**

Milano, lunedì mattina. Con questo minimo e straordinaria successo sul Varese, al 15' della ripresa, l'Inter ha conservato le distanze in classifica nei confronti dell'Atalanta, che non ha più nulla di gioco, è battuto, e nonostante l'impegno profuso nella lotta, contro una squadra sempre più imbottita di palloni, ha dovuto riconoscere il vittorioso numero 3.

Il terzino segna al 32' del secondo tempo, e con il 3-1.

Domenghini stringe una palloncata di Suarez, poi l'inter si adatta. Al 14' Magrassi, forse Merigotti al limite dell'area, ma l'atlantino non sa sfruttare il possesso. Non così un'altra volta: Nova, in questa occasione un gran tiro retto, vede il tutto di Pizzaballa.

Le due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino.

Riviera (a sinistra) e Maroso a confronto diretto in Milan-Varese (Telefoto)

Le prime due reti sono state al 32' del primo tempo, e al 15' della ripresa, e il terzino della storia, non era trascorso un minuto, allora Soldo perdeva il pallone, che subito entrava in porta. Quindi, i due gol interisti si è sovrapposta della meditazione, senza controllare colpo e stato in grado di riconquistare il palloncino e si è sovrapposta della meditazione, senza controll